



## MACALLI, MACCALLI

1594 Orsola Machala; 1596 Francesca Macala (Migliorini 55, 63); 1598 Ambrosio Macallo, Bernardino Macallo (S. Benedetto di Crema, Stato delle anime); 1605 Piero Macallo, Bernardino Macallo (Conf. 69).

*Macalli* è cognome poco frequente, contando poco più di 150 occorrenze, il 90% delle quali in Lombardia, con un piccolo nucleo in Emilia Romagna (3,5%) e presenze sparse nel Nord (Veneto, Liguria, ecc.). In Lombardia si concentra nelle province di Cremona (27%), Milano (26%), Bergamo (23%), con un piccolo nucleo in quella di Como (6%); sparso nelle altre province. In quella di Cremona conta circa 40 occorrenze: il nucleo principale è a Crema; nuclei minori si trovano a Castelleone, Paderno Ponchielli, Grumello Cremonese, Soresina; numerose presenze sparse nel Cremasco.

*Maccalli* è pure piuttosto infrequente, contando circa 200 occorrenze, quasi tutte in Lombardia (92%), con piccoli nuclei altrove nel Nord (Piemonte, Liguria, Veneto, Emilia). In Lombardia prevale nelle province di Cremona (48%) e di Milano (20%) seguite da quelle di Bergamo (13%), Lodi (5%) e Brescia (3%). Nella nostra provincia conta poco più di 100 nominativi, di

cui circa un terzo a Crema e i restanti nel Cremasco: Madignano, Izano, Ofanengo, Romanengo ecc.

¶ Giudicata la forma grafica dei due cognomi in capitolo, che li apparenta con la serie delle pluralizzazioni antroponimiche dedotte da toponimi uscenti in *-allo* (come avviene per Ceregalli, Marcalli e Mercalli, Peregalli, Roncalli, ecc., tutti detoponimici di analoghi nomi di località), e considerata la loro distribuzione eminentemente lombarda, se ne deduce una connessione con il nome della località registrata come *Machalo* dal Terni, nella sua *Historia di Crema*, a proposito della famosa battaglia tra Milanesi e Veneziani che vi si combattè il 12 ottobre 1427 e che vide la vittoria delle truppe venete capitanate dal Carmagnola (Terni 185). Tale antico toponimo, citato da diversi altri autori come *Macallo/Macalo*, risulta essere una diversa forma denominativa della località di *Maclodio*, oggi paese della pianura bresciana (cfr. Guicciardini 199-202, 402; Dizionario universale, II, 218), che la pronuncia dialettale di *Macalò* del suo nome sembra ancora riecheggiare (cfr. DTL 316). Nessun rapporto, dunque, con il nostro cognome, proprio a causa della distribuzione geografica attuale, potrà avere il



## QUAGLIA

1283 *Qualea de Rivarolo, Vagus de Qualiis* (MPCr 122, 135); 1339 *Tomasus de la Quaya* (SB I, 153).

Cognome rappresentato da oltre 3.300 nominativi, distribuiti in modo variabile in quasi tutta l'Italia, con le percentuali maggiori nel Nord-Ovest e nelle province di Roma e di Salerno. In Lombardia ha qualche rilevanza nella provincia di Milano (9%), seguita da quelle di Varese e di Pavia (ca. 2% ciascuna), ecc. Da noi si rileva una sola occorrenza, a Cremona.

¶ Dipende da un soprannome medievale *Qualia*, documentato anche nelle forme grafiche di *Qualea* o *Quaya*, ispirato dal nome del noto piccolo galliforme selvatico – per analogie comportamentali o parallelismi somatici – a sua volta derivato da una voce del latino parlato *coac(u)la*, di origine onomatopeica (DELI, IV, 1009), attraverso varie voci del latino medievale come *coalea/coalia*; *quaila/qualea/qualia*, ecc. (cfr. GLE 99, 284).

## QUAINI

1353 *Cominus de Quagino* (SB I, 153); 1361 *Fachinus de Quagino/de Quaino*; *Cominus de Quayno*; *de Quaginis* (Albini 5, 19, 65, 215, 217); 1468 *Desiderius dictus Qualynus de Ar-*

*luno* (MM 61); 1523 *Petrus Maria de Arluno dictus Quainus* (Bordigallo c. 15r); 1605 Pietro Zanolo detto Quaino, don Bernardino Quaino (Conf. 62, 72).

È cognome poco comune (ca. 450 nominativi) a prevalente distribuzione settentrionale, con la Lombardia in primo piano, quanto a frequenza. A Milano e provincia (20,5%), fanno seguito i territori di Brescia (14%), Cremona (10%), Lodi e Sondrio (9% ciascuno), Mantova (7,5%), ecc. Altrove si presenta come scarso o sporadico, anche nel Centro Italia. Nella nostra provincia si riscontra quasi unicamente a Cremona e nei comuni limitrofi.

¶ L'esito attuale del cognome pare derivare da basi diverse, per cui una parte delle occorrenze sarà da considerare un detoponimico disceso dal nome della località di *Qualino*, oggi frazione di Costa Volpino (BG), presso lo sbocco della Valcamonica nel Lago d'Iseo, mentre un'altra quota avrà all'origine un diminutivo del soprannome *Qualia*, affrontato al lemma precedente: deduzione confermata anche da Pietro Terni che, nella sua *Historia*, nomina indifferentemente i vari personaggi appartenenti a questa casata con l'epiteto di *Quagino*, *Quaino* e *Quaglino* (Terni 416). Una parte, infine, potrà avere al-



## TACCHINI

1593 Jacomo Tacchino (Cattedrale di Crema, Stato delle anime).

Cognome largamente diffuso al Nord, con qualche nucleo minore anche nel Centro Italia. Annovera più di mille occorrenze, la maggior parte delle quali si colloca in Lombardia (44%); seguono Piemonte (17%, NO), Emilia Romagna (14%, PC), Liguria (5%, GE), Veneto (5%), Toscana (5%, AR, FI); piccole concentrazioni si registrano nel Lazio (2%, per lo più a Roma e provincia), in Umbria (2%, PG) e nelle Marche (2%, AN). In Lombardia prevale nella provincia di Milano (12%), seguita da quelle di Pavia (8%), Bergamo (6%), Como (5%) e Cremona (5%). In quest'ultima è pressoché esclusivo del Cremasco, in particolare di Crema e di Ripalta Cremasca.

¶ Continua il soprannome medievale *Tacchinus*, ipocoristico aferetico di antroponimi come *Bertacchinus* e simili, originati da personali quali *Albertus*, *Lambertus*, *Ubertus*, ecc. Possibile, ma di certo meno frequente, una derivazione diretta dal nome germanico *Tacco/Takko* (Fürst. 325).

## TADI, TADINI

1374 Mino de Tado (SB II, 139); 1398 *Fachus de Tado* (Terni 153) 1593 Nicolò Tadino (Cattedrale di Crema, Stato delle anime).

*Tadi* è un raro cognome rappresentato da 46 nominativi, venti dei quali (43,5%) accentrati nella media provincia di Cremona (Soresina, Annicco, Ripalta Arpina, Pizzighettone, Grumello Cremonese, Cremona, Cappella Cantone, Madignano) con altre presenze nelle più o meno prossime province di Vercelli (11%), Milano (8,5%), Lodi (6,5%), Varese (4%) e poche altre nel Nord Italia (Novara, Pavia, Padova) con singole occorrenze, mentre nel Centro Italia il cognome si riscontra soprattutto nella provincia di Perugia (13%), oltre a quella di Arezzo (4%), e di Roma con un'unica occorrenza.

L'alterato *Tadini* (circa 630 occorrenze) si divide per lo più fra Lombardia (65%) e Piemonte (18%, VB, NO), con nuclei minori in Toscana e in Liguria. In Lombardia si concentra nelle province di Milano (26%) e di Bergamo (24%). Nella nostra provincia conta meno di 10 occorrenze, tutte nel Cremasco (Rivolta d'Adda, Pandino, Trescore Cremasco ecc.). Portò questo cognome un'illustre famiglia cremasca, originaria di Martignano (BG) ed approdata in città alla metà del XV secolo, da cui uscirono diversi condottieri e uomini d'armi (DBC 262). È tuttavia verosimile che una parte delle occorrenze inerenti il cognome *Tadini*, soprattutto relative al